



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Avviso Pubblico

**PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI
LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO
GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E
ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO
INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E
INCLUSIONE SOCIALE – BIENNIO 2026/2028**

**PRIORITÀ 3 “INCLUSIONE SOCIALE”
Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione K.2**

Sommario

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	4
A.1.	Finalità e obiettivi	4
A.2.	Riferimenti normativi	5
A.3.	Soggetti beneficiari	6
A.4.	Soggetti destinatari	7
	• Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile.....	7
	• Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione	7
A.5.	Dotazione finanziaria	8
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.2.	Progetti finanziabili.....	9
B.3.	Spese ammissibili - soglie minime e massime di ammissibilità	12
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	14
C.1.	Presentazione delle domande.....	14
C.2.	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	16
C.3.	Istruttoria.....	16
C.3.a.	Modalità e tempi del processo	16
C.3.b.	Verifica di ammissibilità delle domande	16
C.3.c.	Valutazione delle domande	17
C.3.d.	Integrazione documentale	18
C.3.e.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	19
C.4.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	19
C.4.a.	Adempimenti post concessione	19
C.4.b.	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	19
C.4.c.	Caratteristiche della fase di rendicontazione	20
C.4.d.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	20
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	21
D.1.	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	21
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	21
D.3.	Proroghe dei termini	22
D.4.	Ispezioni e controlli	22

D.5. Monitoraggio dei risultati	22
D.6. Responsabile del procedimento	23
D.7. Trattamento dati personali	23
D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti	23
D.9. Diritto di accesso agli atti	26
D.10. Allegati	26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso, in continuità con le precedenti Misure, si pone l'obiettivo di proseguire il percorso di consolidamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità.

L'Avviso promuove il finanziamento di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale, tramite un modello di intervento regionale riconducibile a due tipologie di percorsi ("Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile" e "Contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione"), in attuazione della DGR 5691 del 2 febbraio 2026.

I progetti territoriali sono diretti in particolare a realizzare:

- azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni ed aeroporti, edifici dismessi);
- processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale;
- interventi sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati;
- attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità.

Il presente Avviso è diretto al finanziamento di percorsi con specifiche finalità di:

- prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile

Interventi volti a prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope anche con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi;

- contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione

Azioni di pronto intervento sociale e presa in carico, anche individuale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e in situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.

Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada o in luogo "neutro" non istituzionalizzato (incluse stazioni, aeroporti, edifici dismessi e altri luoghi marginali), quale primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.

Al fine di integrare il più possibile gli interventi in atto sul territorio, la presente misura è da considerarsi complementare alle iniziative promosse dalla DG Welfare di Regione Lombardia, con particolare riferimento al "Progetto parchi" e agli interventi proattivi nei luoghi di aggregazione giovanile presenti o che saranno attivati sul territorio (es. progetto Arcturus per la sperimentazione di strutture di prossimità per le persone gravemente emarginate).

A.2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Normativa nazionale e regionale

- DGR n. 5691 del 2 febbraio 2026 ad oggetto “Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Eso 4.11, Azione k.2) - biennio 2026/2028”;
- DGR n. 5589 del 30/12/2025 ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 (di concerto con il vicepresidente Alparone e l'assessore Lucchini)
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. XII/5578 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “Approvazione proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (CCI 2021IT05SFPR008)”;
- Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) dell’XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023 che nell’ Ambito strategico: sostegno alle persone e alla famiglia individua l’Obiettivo strategico: promuovere l’inclusione sociale e le pari opportunità;
- il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante “Criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- il Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;

A.3. Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui al presente Avviso possono essere attuati soltanto da partenariati di almeno tre soggetti tra quelli di seguito elencati:

- Enti del Terzo settore ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;
- Associazioni riconosciute o non riconosciute e fondazioni in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l’Ufficio del Registro dell’Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;
- Azienda sociosanitaria Territoriale (AssT), mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD);
- Enti gestori accreditati di Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI);
- Comune singolo o Associato;

Anche i soggetti sottoindicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di Capofila:

- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Soggetti iscritti all’albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell’Avviso;

I partner individuano, al momento della presentazione del progetto, un soggetto Capofila che è responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono il partenariato al momento della presentazione dell’istanza di partecipazione. Tutti i soggetti del partenariato devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia e devono partecipare all’erogazione di una parte dei servizi previsti dal progetto. Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione, sostengono costi per la realizzazione del progetto e devono gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il Capofila e i partner

dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, un accordo di partenariato allo scopo di regolare le modalità di collaborazione nel quadro della realizzazione del progetto. È escluso il ricorso all'affidamento a soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progetto.

Tutte le proposte progettuali dovranno essere corredate dalla sottoscrizione, da parte dell'ATS del territorio di svolgimento del progetto, di una lettera di presa visione della proposta progettuale avanzata. (Cfr. Allegato 1I).¹

Al fine di garantire l'armonizzazione e la condivisione su base territoriale del progetto proposto, laddove non già presenti nel partenariato, l'Azienda sociosanitaria Territoriale (AssT), mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD) o l'ente gestore accreditato del Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) del territorio di svolgimento del progetto, devono sottoscrivere una lettera nella quale, tra le altre cose, esprimono l'interesse a svolgere un ruolo di indirizzo e raccordo territoriale e a favorire il consolidamento delle reti operative utili allo sviluppo e alla realizzazione delle azioni previste dal progetto presentato (Cfr. Allegato 1H).

Il partenariato potrà essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e che costituiscono la rete di sostegno del progetto. Alla rete possono aderire enti che, presa visione del progetto e condividendone gli obiettivi, manifestano, tramite la sottoscrizione di una Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno (Cfr. Allegato 1G), la volontà di supportare il partenariato nel conseguimento dei risultati e degli obiettivi di progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno (quindi diversi dal Capofila e dai partner) non possono ricevere alcun contributo a copertura degli eventuali costi connessi alla partecipazione al progetto.

A.4. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari della presente misura sono i giovani e gli adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora, a seconda della tipologia di percorso di riferimento:

- **Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile**

Giovani o giovani adulti in contesti diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, etc.) che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

- **Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione**

Adulti a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato, derivante anche da abuso di alcool e/o sostanze, in contesti urbani periferici, stazioni, aeroporti, aree degradate, luoghi aperti di consumo, ecc.

All'interno di ciascuna tipologia di destinatari sopra descritti, gli interventi identificati devono tenere conto, in particolare, della prospettiva di genere, in termini di considerazione dei diversi bisogni ed esperienze, nonché dell'integrazione del principio di pari opportunità, con particolare riferimento ai bisogni delle persone con disabilità.

Relativamente alla fruizione della misura da parte dei destinatari, si possono evidenziare modalità diverse:

- *aggancio e/o accesso "spot"*: accesso alle aree di intervento in maniera sporadica/occasionale (es. informazioni mirate, consegna materiale informativo, etc.);

¹ Qualora il territorio interessato comprendesse due o più ATS la "Presa Visione" (Cfr. Allegato 1I) può essere firmata da una sola ATS.

- *presa in carico parziale*: per alcune prestazioni accesso ripetuto, al bisogno, in maniera non costante;
- *presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati*: accesso costante alle prestazioni previste e disponibilità ad attivare un percorso di inclusione sociale.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 12.000.000,00 (a valere sugli esercizi 2026 per € 7.200.000,00 e 2028 per € 4.800.000,00) in base a quanto previsto dalla DGR n. 5691 del 2 febbraio 2026 sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione k.2 disponibili sulla Missione 12, Programma 4, sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione degli interventi finanziabili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa a fondo perduto, in favore dei partenariati di cui al paragrafo A.3, per la realizzazione di interventi rivolti ai destinatari di cui al paragrafo A.4., **da concludersi entro il 31 marzo 2028**, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini.

Il costo totale di un singolo progetto secondo le caratteristiche di cui al paragrafo A.4 non potrà superare la soglia massima di:

- € 197.000,00 per il percorso “Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile”;
- € 362.000,00 per il percorso “Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione”.

Il costo totale del progetto, come risultante dal Piano dei Conti (Cfr. Allegato 1C.3) presentato unitamente alla proposta progettuale (Cfr. Allegati 1C.1 e 1C.2), sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare (ridurre) il costo totale dei progetti presentati in modo da garantire, con le risorse disponibili, il finanziamento di un numero di progetti tale da consentire la piena copertura territoriale del target potenziale.

La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto:

- si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). Il rafforzamento di reti e filiere di servizi costituisce un intervento di natura interistituzionale in favore del destinatario dell'intervento e non costituisce vantaggio competitivo.
- i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del

trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di “mercato”, tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi.

B.2. Progetti finanziabili

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti afferenti ad una delle due tipologie di seguito descritte:

- **Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile.**
Tale percorso si struttura nelle seguenti Macrotipologie di intervento:
 - Macrotipologia A: Sensibilizzazione, informazione e formazione;
 - Macrotipologia B: Informazione mirata e pronto intervento;
 - Macrotipologia C: Aggancio, valutazione del bisogno e accompagnamento ai servizi;
- **Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione.** Tale percorso si struttura nelle seguenti Macrotipologie di intervento:
 - Macrotipologia A: Sensibilizzazione;
 - Macrotipologia B: Aggancio precoce, pronto intervento e prima presa in carico;
 - Macrotipologia C: Accoglienza e segretariato sociale;
 - Macrotipologia D: Inclusione sociale e accompagnamento ai servizi;

Gli allegati 1D.1 e 1D.2 descrivono per ogni Macrotipologia, la tipologia di intervento previsto, le funzioni, le prestazioni che si possono erogare.

Per ciascun progetto che si intende presentare, il Capofila del partenariato dovrà predisporre una scheda progetto secondo il modello previsto dagli allegati 1C.1 e 1C.2, il relativo piano dei conti secondo il modello 1C.3 corredata dalla scheda dettaglio previsione costi del personale secondo gli allegati 1E.1 e 1E.2. Attraverso la compilazione di questi allegati, l'ente indica le figure professionali che intende coinvolgere nell'erogazione delle attività, stimando il numero di ore e il costo orario di ogni professionista coinvolto nell'esecuzione delle attività progettuali.

Il Capofila stima altresì il costo delle figure trasversali il cui costo non potrà eccedere il 15% del costo complessivo delle figure professionali impiegate nell'esecuzioni delle attività previste dalle varie Macrotipologie.

Le prestazioni indicate sono eseguite dalle figure professionali in possesso dei requisiti professionali previsti dall'allegato 1J e possono essere affiancate da personale di supporto. Per personale di supporto si intende un operatore privo di un titolo specifico tra quelli indicati nel succitato allegato 1J ma in possesso almeno del titolo di diploma di scuola superiore e di esperienza almeno biennale in interventi di inclusione sociale in favore di soggetti a rischio di esclusione e marginalità.

Le figure professionali che compongono il gruppo di lavoro sono ricondotte a quattro “Macro Famiglie Professionali” secondo la tabella sotto riportata:

Figura professionale	Macro Famiglie professionali
Amministrativo	Figura Trasversale
Coordinatore (Educatore, Assistente Sociale, Sociologo, Psicologo)	

ASA	Figura Sociale
Esperto legale	
Mediatore culturale	
Assistente sociale	
Educatore Professionale Socio-Pedagogico (EP SP)	
Psicologo	Figura Sanitaria
Infermiere	
Educatore Professionale Socio-Sanitario (EP SS)	
Medico	
Psicologo iscritto alla Sez. A dell'Ordine Professionale	
Assistente sanitario	Figura di supporto
Personale di supporto	

Il Coordinamento del progetto è riservato solo ad una delle seguenti figure professionali: Educatore Professionale Socio-Pedagogico, Educatore Professionale Socio-Sanitario, Assistente Sociale, Sociologo e Psicologo in possesso dei requisiti previsti di cui all'Allegato 1J dell'Avviso.

Le prestazioni previste dagli allegati 1D.1 e 1D.2 possono essere svolte da uno o più professionisti appartenenti ai gruppi sopra indicati nel rispetto dei limiti e competenze previste dalle varie categorie professionali. In particolare, per quello che riguarda le figure sanitarie, queste potranno erogare le prestazioni previste secondo la seguente tabella:

Macro Famiglia professionale: Figura Sanitaria	
Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile	
Figura professionale	Prestazioni
Infermiere	<ul style="list-style-type: none"> • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Pronto intervento sanitario; • Consulenza sanitaria (solo per chill out);
Educatore Professionale Socio-Sanitario (EP SS)	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza sanitaria (solo per chill out);
Medico	<ul style="list-style-type: none"> • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Pronto intervento sanitario; • Consulenza sanitaria (solo per chill out);
Psicologo Iscritto alla Sez. A dell'Ordine Professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza sanitaria (solo per chill out);
Assistente sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Pronto intervento sanitario;

	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza sanitaria (solo per chill out);
--	--

Macro famiglia professionale: Figura Sanitaria	
Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione	
Figura professionale	Prestazioni
Infermiere	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sul corretto utilizzo del materiale sanitario; • Valutazioni e piccole medicazioni; • Attività di screening e somministrazione test diagnostici (HIV, HCV, etc.); • Informazioni sul corretto utilizzo di farmaci da banco; • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Consulenza sanitaria • Custodia e monitoraggio dell'auto-somministrazione terapie;
Educatore Professionale Socio-Sanitario (EP SS)	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sul corretto utilizzo del materiale sanitario; • Consulenza sanitaria
Medico	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sul corretto utilizzo del materiale sanitario; • Valutazioni e piccole medicazioni; • Attività di screening e somministrazione test diagnostici (HIV, HCV, etc.); • Informazioni sul corretto utilizzo di farmaci da banco; • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Visite mediche; • Consulenza sanitaria • Custodia e monitoraggio dell'auto-somministrazione terapie;
Psicologo Iscritto alla Sez. A dell'Ordine Professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sul corretto utilizzo del materiale sanitario; • Consulenza sanitaria
Assistente sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sul corretto utilizzo del materiale sanitario; • Valutazioni e piccole medicazioni; • Attività di screening e somministrazione test diagnostici (HIV, HCV, etc.);

	<ul style="list-style-type: none"> • Alert (ad es. analisi chimica delle sostanze e collegamento con il Sistema di Allerta Nazionale); • Consulenza sanitaria • Custodia e monitoraggio dell'auto-somministrazione terapie;
--	--

I costi delle figure professionali sanitarie impiegate nell'erogazione delle prestazioni erogate nell'ambito del progetto possono essere sostenuti solo dalle seguenti tipologie di beneficiari facenti parte del partenariato:

- AssT mediante le articolazioni organizzative dei Servizi per le Dipendenze (SerD);
- Enti gestori accreditati di Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI);
- altri partner di cui al paragrafo A.3 in possesso di un adeguato periodo di esperienza nell'erogazione di prestazioni sanitarie coerenti con quelle previste dall'Avviso in termini di tipologia di figure professionali e di intervento.

B.3. Spese ammissibili - soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse le spese di personale e altri costi diretti e indiretti riferiti a prestazioni erogate nel periodo compreso tra il 1° aprile 2026 e il 31 marzo 2028 da parte degli Enti che fanno parte del partenariato di progetto.²

Sono considerate ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto presentato, sostenute anche in data antecedente al provvedimento di ammissione a finanziamento, a condizione che rispettino integralmente i criteri di ammissibilità stabiliti dall'Avviso.

Le spese di personale ammissibili del presente Avviso sono esclusivamente quelle relative alle ore erogate dalle figure professionali suddivise per Macro Famiglie professionali e riportate nelle Schede di riepilogo delle prestazioni (cfr. Allegati 1D.1 e 1D.2).

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le seguenti modalità:

Voce di costo	Categorie di costo	Condizione di rimborso e base giuridica
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
B. Altri costi	B1. Costi diretti diversi da personale (A1.; A2.)	Tasso forfettario ex art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 C= 40% di A
	B2. Costi indiretti	
C. Costo totale	Costi diretti e indiretti	C= A+B

Le spese di personale sono divise in due categorie di costo:

- spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile, cosiddetto "personale dipendente". I costi

² Sono ammissibili spese, antecedenti l'ammissione a finanziamento del Progetto presentato, purché direttamente collegate al Progetto

di questa categoria sono riconosciuti sulla base di una tariffa oraria ai sensi dell'articolo 55, par. 2, lett. A del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021.

- le spese per le risorse umane coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività progettuali mediante contratti di prestazione professionale, cosiddetto "personale esterno". I costi di questa categoria sono riconosciuti sulla base dei costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Gli ulteriori costi diretti diversi da quelli di personale e i costi indiretti sono riconosciuti sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% ai costi ammissibili diretti del personale ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Pena la non ammissibilità o decadenza del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati a valere sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei o comunque proveniente in qualsiasi forma da altro Ente pubblico.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione, oltre a quanto previsto dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle Indicazioni Operative per la gestione e rendicontazione degli interventi di cui all'Allegato 1A del presente decreto.

Le attività previste dagli allegati 1D.1 e 1D.2 saranno predisposte e rendicontate secondo i limiti contenuti nelle seguenti tabella:

Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile				
Macrotipologia di intervento	Budget per macrotipologia	Ore minime per macrotipologia	% Costo massimo figura di supporto	% Costo minimo figure sanitarie
A: Sensibilizzazione, informazione e formazione	18% del costo totale delle figure professionali	773	Non oltre il 20 % del costo del personale della Macrotipologia A	-
B: Informazione mirata e pronto intervento	50% del costo totale delle figure professionali	1718	Non oltre il 20 % del costo del personale della Macrotipologia B	Almeno il 35% del costo del personale della Macrotipologia B
C: Aggancio, valutazione del bisogno e accompagnamento ai servizi	32% del costo totale delle figure professionali	1410	Non oltre il 20 % del costo del personale della Macrotipologia C	-

Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione				
Macrotipologia di intervento	Budget per macrotipologia	Ore minime per macrotipologia	% Costo massimo figura di supporto	% Costo minimo figure sanitarie
A: Sensibilizzazione	4% del costo totale delle figure professionali	300	Non oltre il 20 % del costo del personale della macrotipologia A	-
B: Aggancio precoce, pronto intervento e prima presa in carico	45% del costo totale delle figure professionali	3225	Non oltre il 24 % del costo del personale della macrotipologia B	Almeno il 26 % del costo del personale della macrotipologia B

C: Accoglienza e segretariato sociale	35% del costo totale delle figure professionali	2250	Non oltre il 23 % del costo del personale della macrotipologia C	Almeno il 32 % del costo del personale della macrotipologia C
D: Inclusione sociale e accompagnamento ai servizi	16% del costo totale delle figure professionali	1275	Non oltre il 30 % del costo del personale della macrotipologia D	Almeno il 2 % del costo del personale della macrotipologia D

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire **dalle ore 12:00 del 17/03/2026 fino alle ore 12:00 del 17/04/2026** pena l'esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE).
- Provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - o compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - o attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (Allegato 1B), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Scheda progetto (Allegati 1C.1 e 1C.2)
- Piano dei conti (Allegato 1C.3);
- Scheda dettaglio previsione costi personale (Allegato 1E.1 e 1E.2);

- Dichiarazione di partecipazione alla partnership (Allegato 1F);
- Eventuale dichiarazione di partecipazione alla rete di sostegno (Allegato 1G);
- Eventuale Modello di concertazione ASST/SMI (Allegato 1H);
- Modello di presa visione progetto da ATS (Allegato 1I);
- Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per ognuno dei soggetti aderenti alla partnership (Allegato 1T);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (Allegato 1U).

Inoltre, dovrà essere allegata la documentazione utile a comprovare il possesso di un adeguato periodo di esperienza:

- in attività nel campo di intervento dell'Avviso (nei casi richiesti al par. A.3 - Soggetti beneficiari);
- in caso di prestazioni sanitarie da parte di soggetti di cui al par. A.3 - Soggetti beneficiari diversi da AssT e SMI, nell'erogazione di prestazioni sanitarie coerenti con quelle previste dall'Avviso in termini di tipologia di figure professionali e di intervento (come richiesto al par. B.2 – Progetti Finanziabili).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti

elettronici “pagoPA” dall’apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Indicazioni Operative di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall’applicazione dell’imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, art.....³.

C.2. Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

C.3. Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

L’istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

I termini per l’attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande. Tali termini potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell’eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L’istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l’assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi e Servizi);
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari e del partenariato di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1.

Regione Lombardia si riserva di effettuare eventuali rimodulazioni delle proposte progettuali in caso di parziale rispetto dei requisiti indicati nell’Avviso.

³ L’imposta di bollo è un’imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l’allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all’imposta di bollo fin dall’origine, mentre nell’allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall’Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall’imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, nonché Comunità Montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).
- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis).

C.3.c. Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Ambito di valutazione		Criterio di valutazione		Punteggio massimo	Punteggio da assegnare	
1	Qualità del partenariato	1.1	Ampiezza del partenariato in termini numerici e di appartenenza a categorie diverse	6	0-3-6	Medio 3
		1.2	Numerosità degli enti della rete di sostegno	6	0-3-6	Medio 3
		1.3	Capacità della partnership: esperienza pregressa nelle tipologie di percorsi oggetto del bando ed esistenza di rapporti di collaborazione precedenti tra i partner	6	0-3-6	Medio 3
		1.4	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	6	0-3-6	Medio 3
		1.5	Regia della partnership: ruolo preponderante del Capofila nella suddivisione delle attività e definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato	6	0-3-6	Medio 3
		Totale		30		
2	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	Coerenza tra i bisogni del territorio individuati e la proposta progettuale	5	0-3-5	Medio 3
		2.2	Qualità dell'analisi di contesto e della descrizione del sistema dei servizi esistenti sul territorio, all'interno del quale si inserisce il progetto	10	0-5-10	Medio 5
		2.3	Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	10	0-5-10	Medio 5
		2.4	Coerenza tra la funzione svolta dai partner in base alle competenze previste all'interno dell'Ente, l'individuazione delle figure professionali che erogano le prestazioni e la suddivisione dei costi	8	0-4-8	Medio 4

		2.5	Valorizzazione e sviluppo dell'effettiva integrazione delle risorse presenti sul territorio in ottica di rafforzamento dell'efficacia dell'intervento	8	0-4-8	Medio 4
		2.6	Coerenza tra il progetto e quanto previsto nell'obiettivo specifico ESO4.11 e l'azione k.2	5	0-3-5	Medio 3
		2.7	Individuazione di processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione	6	0-3-6	Medio 3
		2.8	Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione	8	0-4-8	Medio 4
		2.9	Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del PR 2021-2027, mediante anche la somministrazione del questionario relativo all'indicatore di risultato.	5	0-3-5	Medio 3
		Totale		65		
	3	3.1	Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne.	2	0-1-2	Medio 1
		3.2	Previsione di misure per assicurare il rispetto della dignità umana, ai sensi dell'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e non discriminazione fondata sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali ai sensi dell'art.21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	3	0-2-3	Medio 2
		Totale		5		
		Totale Complessivo		100		

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d. Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione delle idee progettuali verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale, distinguendo tra idee progettuali ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate e non ammesse.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Capofila deve comunicare la data di avvio del progetto trasmettendo, attraverso il sistema informativo gli atti di:

- formalizzazione del partenariato;
- adesione unico (Allegato 1M).

Le attività potranno essere avviate a partire dal 1° aprile 2026 (fatta salva l'approvazione del progetto) e dovranno concludersi il 31 marzo 2028, per una durata complessiva non superiore a 24 mesi, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento ai progetti viene erogato attraverso:

- anticipo fino al 60% del contributo concesso (Allegato 1O) previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai Capofila (laddove soggetti privati), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1N);
- saldo finale fino al 40% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

In sede di rendicontazione, ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- scheda dettaglio costi di personale sostenuti secondo i modelli 1E.1 e 1E.2;
- relazione tecnica (cfr. Allegato 1Q) contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con allegati i questionari somministrati ai destinatari per la rilevazione dell'indicatore di risultato (cfr. Allegato 1R).

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 80 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, così come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione, oltre a quanto previsto dal presente Avviso pubblico, si rinvia alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" di cui all'Allegato 1A.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'approvazione da parte di Regione ogni modifica relativa a sostituzione o integrazione di un partner o del capofila.

Le richieste devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali. È altresì necessario che il nuovo ente dimostri il possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3. Contestualmente, sarà necessario produrre un aggiornamento dell'atto di formalizzazione del partenariato (cfr. paragrafo C.4.A) debitamente sottoscritto dai soggetti facenti parte il nuovo partenariato. Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021- 2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 5691 del 2 febbraio 2026, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e secondo quanto definito nelle Indicazioni Operative per la rendicontazione (cfr. Allegato 1A).

D.5. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE+, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni riportate nelle Indicazioni Operative per la rendicontazione. I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del

consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da indicazioni riportate nelle Indicazioni Operative per la rendicontazione.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

I beneficiari dovranno obbligatoriamente trasmettere i dati attraverso apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, dei destinatari raggiunti per la rilevazione dei seguenti indicatori:

- n. destinatari raggiunti da progetti di “Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile”;
- n. destinatari raggiunti da progetti di “Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione”.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (indicatore di risultato);
- Nuclei familiari (indicatore di realizzazione).

L'Ente Capofila al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel PR FSE+ nell'ambito della Priorità “Inclusione sociale”, Obiettivo specifico ESO4.11 (cfr. Allegato 1R).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio ([email: roberto_daffonchio@regione.lombardia.it](mailto:roberto_daffonchio@regione.lombardia.it)), dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 1S.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: asseinclusionefse@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE – BIENNIO 2026/2028
COSA SI TRATTA	<p>Obiettivo dell'iniziativa è proseguire il percorso di rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità. I progetti territoriali sono diretti in particolare a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni e aeroporti - edifici dismessi); - processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale; - interventi sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati; - attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità. <p>Il presente Avviso è diretto al finanziamento di percorsi con specifiche finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile</i> Attraverso lo sviluppo di Interventi volti a prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope anche con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi; - <i>Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione</i> Attraverso azioni di pronto intervento sociale e presa in carico, anche individuale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e in situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariato composto di almeno tre soggetti tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo; - Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo; - Ente del Terzo settore ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717, che abbia maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo; - Associazioni riconosciute o non riconosciute e fondazioni in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo; - Azienda sociosanitaria Territoriale (AssT), mediante i Servizi per le Dipendenze (SerD); - Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI); - Comune singolo o Associato; - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo; <p>Anche i soggetti sottoindicati possono partecipare al partenariato, senza però svolgere la funzione di Capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; - Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro e/o per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo;

DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessive pari a € 12.000.000 (a valere sugli esercizi 2026 per € 7.200.000 e 2028 per € 4.800.000,00) che trovano idonea copertura a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione k.2 disponibili sulla Missione 12, Programma 4, sui capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti
REGIME DI AIUTI DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). Il rafforzamento di reti e filiere di servizi costituisce un intervento di natura interistituzionale in favore del destinatario dell'intervento e non costituisce vantaggio competitivo. Espresso parere Comitato di valutazione Aiuti di Stato (si/no): sì In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 27 gennaio 2026
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale. Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Bandi e Servizi. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti: - qualità del partenariato – punti 30 - coerenza esterna e qualità progettuale – punti 65 - promozione dei principi orizzontali – punti 5 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito.
DATA APERTURA	Apertura sistema informatico Bandi e Servizi - a partire dalle ore 12:00 del 17 marzo 2026
DATA CHIUSURA	Chiusura sistema informatico Bandi e Servizi – fino alle ore 12:00 del 17 aprile 2026
COME PARTECIPARE	Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve: - Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità: o Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID); o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE). - Provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel: o compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario; o allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative; o attendere la validazione da parte del sistema. Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (Allegato 1B), il soggetto richiedente deve allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo: - Scheda progetto (Allegati 1C.1 e 1C.2) - Piano dei conti (Allegato 1C.3); - Scheda dettaglio previsione costi personale (Allegato 1E.1 e 1E.2); - Dichiarazione di partecipazione alla partnership (Allegato 1F); - Eventuale dichiarazione di partecipazione alla rete di sostegno (Allegato 1G); - Eventuale Modello di concertazione ASST/SMI (Allegato 1H); - Modello di presa visione progetto da ATS (Allegato 1I); - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per ognuno dei soggetti aderenti alla partnership (Allegato 1T); - Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (Allegato 1U). Inoltre, dovrà essere allegata la documentazione utile a comprovare il possesso di un adeguato periodo di esperienza: - in attività nel campo di intervento dell'Avviso (nei casi richiesti al par. A.3 - Soggetti beneficiari); - in caso di prestazioni sanitarie da parte di soggetti di cui al par. A.3 - Soggetti beneficiari diversi da AssT e SMI, nell'erogazione di prestazioni sanitarie coerenti con quelle previste dall'Avviso in termini di tipologia di figure professionali e di intervento (come richiesto al par. B.2 – Progetti Finanziabili).
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusionefse@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità

Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati

- Allegato 1A – Indicazioni Operative per la gestione e rendicontazione
- Allegato 1B - Domanda di contributo;
- Allegato 1C.1 - Scheda progetto – Prevenzione;
- Allegato 1C.2 - Scheda progetto – Contrasto;
- Allegato 1C.3 – Piano dei Conti;
- Allegato 1D.1 - Scheda riepilogo prestazioni - Prevenzione;
- Allegato 1D.2 - Scheda riepilogo prestazioni - Contrasto;
- Allegato 1E.1 - Scheda dettaglio previsione costi personale – Prevenzione;
- Allegato 1E.2 - Scheda dettaglio previsione costi personale – Contrasto;
- Allegato 1F - Dichiarazione di partecipazione alla partnership;
- Allegato 1G - Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno;
- Allegato 1H - Modello di concertazione tra capofila e ASST/SMI;
- Allegato 1I – Modello di presa visione progetto da ATS;
- Allegato 1J – Requisiti figure professionali;
- Allegato 1K – Modello di timesheet;
- Allegato 1L - Domanda di partecipazione;
- Allegato 1M - Atto di adesione;
- Allegato 1N - Schema Garanzia fideiussoria;
- Allegato 1O - Richiesta di liquidazione dell’anticipo;
- Allegato 1P - Dichiarazione di spesa finale;
- Allegato 1Q – Modello relazione finale

- Allegato 1R - Questionario rilevazione indicatore di risultato;
- Allegato 1S - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 1T - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva;
- Allegato 1U - Delega alla Firma.